

Al Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Senago

e ai Consiglieri Comunali
Sergio Savio e Riccardo Tagni

Sede

Oggetto: Risposta a interrogazione prot. n. 13539 del 09/05/2019.

In relazione all'interrogazione in oggetto, sentiti gli uffici competenti, si fa anzitutto presente che, allo stato attuale, è indubbia la necessità di costruire presso il Cimitero Comunale nuove strutture cimiteriali per sopperire alle richieste di sepolture che pervengono da parte dei cittadini Senaghesi e permettere di effettuare correttamente la rotazione delle stesse, liberando ciclicamente gli spazi e rispettando così il regolare svolgimento delle attività cimiteriali nel rispetto della vigente normativa in materia.

Tale condizione di necessità è testimoniata anche dall'elaborazione dei dati inerenti l'andamento della mortalità e la richiesta di sepolture effettuata dai tecnici del Centro Studi Pim e riportata negli elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2019.

Alla luce di quanto sopra, sono state approvate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 211 del 15/11/2018 e n. 241 del 20/12/2018 con le quali è stato approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo blocco loculi e ossari all'interno dell'attuale perimetro cimiteriale, con l'intento di dare al più presto una risposta alla indiscussa necessità di fornire degna sepoltura della cittadinanza.

Successivamente è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori relativi ai progetti sopraccitati: procedura che, con determinazione n. 678 del 17/09/2019, è stata definitivamente revocata in autotutela, stante l'allungamento dei tempi per ottenere tutte le autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento, divenuto incompatibile con la tempistica della gara; nonché per altri profili relativi alle condizioni di partecipazione, che hanno fatto preferire all'Ente di procedere a ritirare gli atti prima che si delineassero posizioni consolidate o aspettative in capo ai concorrenti. Infatti, si sottolinea che la gara è stata revocata prima dell'apertura delle buste e che tale condizioni, a tutela della Stazione Appaltante, era già stata chiaramente esplicitata nel testo del bando di gara che prevedeva tra le possibilità della Stazione Appaltante anche la: *“facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara, o di prorogarne la data, senza che*



SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
SERVIZIO MANUTENZIONI

i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo. L'Ente Appaltante avrà in ogni caso, per legittimi motivi, la possibilità di annullare o revocare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna rimanendo la stessa impegnata solo con la stipula del contratto".

Alla luce di quanto sopra si ritiene quindi che si sia rispettato pienamente quanto era previsto nel bando di gara che costituisce "lex specialis" per la stessa e per gli eventuali altri vizi procedurali paventati nelle Vostre interrogazioni.

Si resta in attesa del parere che esprimerà sul punto ANAC, da Voi interpellata a fine del mese di agosto.

Distinti saluti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni
Mario Milani